



ENTE PARCO NAZIONALE APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE



REGOLAMENTO PER IL PRELIEVO SELETTIVO DEL CINGHIALE NEL PARCO NAZIONALE APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

Approvato con D.D n. 382 del 10/08/2018



ENTE PARCO NAZIONALE APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE



SOMMARIO

TITOLO I

REGOLAMENTO E PIANO DI GESTIONE

Art.1 Finalità del Regolamento

Art.2 Piano di Gestione

TITOLO II

MODALITA' D'INTERVENTO

Art.3 Abbattimento da appostamento fisso

Art.4 Abbattimento mediante il metodo della girata

Art.5 Cattura con recinti e gabbie trappole

TITOLO III

ALBO DEI SELECONTROLLORI

Art.6 Personale autorizzato

Art.7 Titoli per l'iscrizione

Art.8 Modalità d'iscrizione – aggiornamento dell'albo

Art.9 Sanzioni

TITOLO IV

DESTINAZIONE CAPI

Art. 10 Modalità di destinazione capi

TITOLO V

COMPITI DEL RAGGRUPPAMENTO CARABINIERI PARCHI – REPARTO CC-PNAL

Art.11 Ruolo del Raggruppamento Carabinieri Parchi – Reparto CC – PNAL



ENTE PARCO NAZIONALE APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE



TITOLO I

REGOLAMENTO E PIANO DI GESTIONE

Art.1

Finalità del Regolamento

Il presente regolamento, nelle more dell'approvazione del regolamento del Parco di cui all'art. 11 della L. 394/91, disciplina, ai sensi del comma 4 dello stesso articolo, le modalità di controllo numerico della specie cinghiale (*Sus scrofa*), effettuate tramite cattura o abbattimento selettivo, nel territorio del Parco e finalizzate alla conservazione della specie e delle attività agro-silvo-pastorali tradizionali dell'area protetta, secondo modalità e quantità definite dal "Piano di Gestione della popolazione di cinghiale" approvato dal Consiglio Direttivo dell'Ente.

Art.2

Piano di Gestione

1. Il "Piano di Gestione della popolazione di cinghiale ha durata quinquennale 2018-2023 ed è stato formulato" sulla base delle indicazioni tecniche contenute nelle "Linee guida per la gestione del cinghiale nelle aree protette" redatte dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
2. Il "Piano di Gestione" è teso ad accertare gli squilibri ecologici provocati dalla specie nelle diverse aree del Parco e definisce le modalità per ricomporli.
3. Il Piano deve considerare:
 - Entità degli indennizzi liquidati per danni al patrimonio agricolo;
 - Tipologie di colture danneggiate;
 - Misure di prevenzione messe in atto;
 - Cartografia delle aree maggiormente danneggiate;
 - Analisi dei risultati ottenuti l'anno precedente;
 - Obiettivi della gestione;
 - Piano di prelievo;
 - Aree di intervento.



ENTE PARCO NAZIONALE APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE



TITOLO II

MODALITA' D'INTERVENTO

Art. 3

Abbattimento da appostamento fisso

L'abbattimento selettivo da appostamento fisso è eseguito dai selecontrollori, in determinati luoghi detti "siti di prelievo".

Gli operatori opereranno con carabina con canna ad anima rigata provvista di ottica di puntamento ed avvicinamento e se del caso di torcia elettrica applicata alla canna della carabina, per lo sparo in condizioni di luce non ottimali. Saranno utilizzate esclusivamente munizioni atossiche, prive di piombo. I siti di prelievo saranno scelti ed individuati dall'Ente Parco e quindi ad opera di personale provvisto di adeguata esperienza in materia di balistica e di comportamento della specie. Qualora si renda necessario l'utilizzazione di altane, capanni o simili, l'Ente Parco può autorizzarne la realizzazione, fatte salve le vigenti norme urbanistiche e paesaggistiche, previo consenso del proprietario del terreno.

Tutti gli interventi saranno programmati dall'Ente Parco e seguiranno il seguente protocollo:

- informazione agli organi di vigilanza preposti;
- segnalazione mediante affissione di tabelle dell'intervento in corso sulle principali vie di accesso;
- presenza di un solo operatore armato per sito di prelievo;
- colpo in canna solo dopo aver raggiunto il punto sparo;
- immediato scaricamento e messa in custodia dell'arma al termine delle operazioni;

Sarà, inoltre vietato tirare:

- in direzione di strade, sentieri, case, boschi, crinali, specchi d'acqua, pareti rocciose;
- in situazioni atmosferiche avverse, quali nebbia, neve o pioggia, tali da comportare una diminuzione nella visibilità e pregiudicare le condizioni di sicurezza;
- in condizioni di scarsa luminosità ottica;
- a braccio libero
- più di due colpi in rapida sequenza.

Gli operatori dovranno eseguire il tiro solo sull'animale selezionato, quando lo stesso è completamente visibile, chiaramente distinguibile, non in corsa ed è posizionato di fianco.



ENTE PARCO NAZIONALE APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE



Nell'eventualità che l'animale non venga colpito, il proiettile dovrà potersi conficcare in terra entro pochi metri e comunque dovrà essere completamente visibile l'intera traiettoria.

Art. 4

Abbattimento mediante il metodo della girata

L'abbattimento selettivo con il metodo della girata è effettuato da un gruppo di operatori formati e un cane addestrato ed abilitato tramite prove E.N.C.I. (Ente Nazionale della Cinofilia Italiana), detto limiere. Il metodo della girata si basa sul far seguire le tracce del cinghiale e scovarne il ricovero da parte del cane limiere che fino a questa fase è condotto da uno degli operatori. Successivamente, per garantire la sicurezza degli operatori e l'efficacia dell'azione, il cane viene slegato e spinge i cinghiali scovati verso le zone di azione, dette poste, ove avviene il loro abbattimento.

Per motivi di sicurezza, gli operatori opereranno con carabina con canna ad anima rigata e/o liscia e con palla monolitica senza piombo ed indosseranno indumenti ad alta visibilità.

Le poste verranno precedentemente individuate e circoscritte con l'aiuto del personale di vigilanza che assicurerà anche un controllo sulle vie di accesso a queste zone di azione, durante l'intervento.

La girata verrà effettuata su una piccola porzione di territorio (poche decine di ettari) che sarà scelto ed individuato dall'Ente Parco e quindi ad opera di personale provvisto di un'ottima conoscenza del territorio in cui s'intende intervenire, oltre che di adeguata esperienza in materia di balistica e di comportamento della specie.

Tutti gli interventi saranno programmati dall'Ente Parco e seguiranno il seguente protocollo:

- informazione agli organi di vigilanza preposti;
- segnalare e delimitare le aree interessate da abbattimento in modo opportuno;
- presenza di almeno due agenti di vigilanza;
- numero massimo di operatori formati partecipanti ad ogni intervento pari a 8 unità.

La girata avrà luogo solamente in situazioni meteorologiche e stagionali favorevoli per visibilità e copertura della vegetazione ed in periodi di scarso afflusso di visitatori. Pertanto, l'Ente Parco qualora motivi tecnici, meteorologici o di sicurezza lo rendessero necessario, annullare le girate in programma, rinviandole, se possibile, alla prima giornata utile.

Art. 5

Cattura con recinti e gabbie trappole



ENTE PARCO NAZIONALE APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE



Le catture per mezzo di gabbie e recinti sarà realizzata in tutti i casi in cui l'uso della tecnica di abbattimento con postazione fissa risultasse:

1. rischioso per l'incolumità di persone, animali o cose;
2. di difficile attuazione a causa delle caratteristiche geomorfologiche del territorio interessato;
3. non idonea per la presenza di specie di grande interesse conservazionistico.

I recinti o le gabbie trappole auto-scattanti, la cui chiusura viene azionata dagli stessi cinghiali attirati dalla presenza di un'esca alimentare (mais che verrà fornito dall'Ente Parco), saranno affidati in gestione agli agricoltori (proprietari o conduttori di fondi agricoli) maggiormente colpiti dai danni e saranno collocati nelle aree coltivate e per un massimo di 50 metri nelle aree boscate attigue ai campi interessati dalla presenza del cinghiale.

I giorni di cattura saranno stabiliti dall'Ente Parco e concertati con il Raggruppamento Carabinieri Parchi – Reparto CC – PNAL.

I recinti di cattura saranno attivati non prima di un'ora precedente il tramonto della sera antecedente il giorno stabilito per la cattura. I gestori devono controllare i recinti attivati ed avvertire l'Ente Parco e il comando Raggruppamento Carabinieri Parchi – Reparto CC – PNAL dell'avvenuta cattura entro le ore 9,00 della mattina successiva all'innescio.

Il gestore dovrà procedere all'abbattimento dei capi catturati avvalendosi di un operatore abilitato selecontrollore individuato ed autorizzato dall'Ente Parco.

Tra l'Ente Parco e il gestore del chiusino di cattura viene stipulato uno specifico contratto di comodato d'uso gratuito in cui vengono stabilite tutte le modalità, dalla cattura alla destinazione finale degli animali, i reciproci obblighi e le responsabilità civili e penali connesse. Al momento della cattura i cinghiali passano nella disponibilità del gestore che ne diventa responsabile, sarà cura del gestore fornire i dati biometrici.

La gestione dei chiusini di cattura è finalizzata esclusivamente alla cattura di cinghiali; la cattura accidentale di altre specie deve essere immediatamente comunicata al comando Raggruppamento Carabinieri Parchi – Reparto CC – PNAL che provvederà ad effettuare quanto necessario o a rilasciare il nulla osta alla liberazione immediata dell'animale intrappolato.

TITOLO III

ALBO DEI SELECONTROLLORI



ENTE PARCO NAZIONALE APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE



Art. 6

Personale autorizzato

1. Gli abbattimenti selettivi di cinghiale potranno essere effettuati solo da personale specificatamente formato dall'Ente Parco, tramite corsi di formazione organizzati sulla base delle indicazioni fornite dall'ISPRA nelle "Linee Guida per la Gestione del cinghiale nelle aree protette" e autorizzati dall'Ente stesso.
2. Il personale autorizzato verrà inserito in un Albo degli operatori di selezione - selecontrollori la cui graduatoria verrà aggiornata al termine di ogni annualità.
3. L'Ente Parco autorizza per l'abbattimento gli operatori di cui al suddetto Albo, previa sottoscrizione da parte degli stessi di un disciplinare di incarico (ALLEGATO I).
4. L'Ente Parco informa il Raggruppamento Carabinieri Parchi – Reparto CC – PNAL per le eventuali operazioni di controllo e verifica. La copia della scheda abbattimento (ALLEGATO II) e dell'autorizzazione all'attività di controllo (ALLEGATO III) rilasciata dal Parco, le fascette identificative dei cinghiali abbattuti, dovranno essere ritirate dagli operatori incaricati presso la sede del Parco, prima dell'inizio delle operazioni. Copia dell'autorizzazione con il periodo di validità, la zona di intervento e gli orari sarà inoltrata dall'Ente Parco al Raggruppamento Carabinieri Parchi – Reparto CC – PNAL per le opportune misure di supervisione e verifica del corretto svolgimento delle operazioni di contenimento.

Art. 7

Titoli per l'iscrizione

1. Essere residente e/o domiciliati in uno dei comuni della Provincia di Potenza;
2. Essere in possesso di attestato del Corso di formazione per selettori/operatori faunistici censitori rilasciato da una Provincia o dalla Regione Basilicata dall'Ambito territoriale di caccia di residenza o titolo equipollente riconosciuto dall'Ente Parco.
3. Essere in possesso dell'attestato di partecipazione alla giornata formativa organizzata dall'Ente Parco.
4. Essere titolari di porto d'armi ad uso di caccia da almeno tre anni;



ENTE PARCO NAZIONALE APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE



5. Non aver mai riportato condanne penali definitive relativamente all'esercizio illecito dell'attività venatoria, né aver fatto mai ricorso al beneficio di cui all'art. 444 c.p.p.(patteggiamento) per le medesime fattispecie penali salvo richiesta di riabilitazione relativamente alle condanne di che trattasi;
6. non aver riportato più di tre sanzioni amministrative per caccia in zona preclusa all'esercizio venatorio, o in orario o periodo non consentito;
7. non aver riportato più di una sanzione amministrativa, in materia di caccia, negli ultimi cinque anni;
8. essere proprietario, di arma a canna rigata, di calibro compreso tra 5,6 e 8 mm, munita di ottica;

Art. 8

Modalità di iscrizione -aggiornamento dell'Albo

1. Ogni anno solare l'elenco dei selecontrollori/operatori addetti al controllo del cinghiale viene aggiornato in base alle domande di iscrizione all'albo medesimo che devono pervenire al protocollo dell'Ente Parco su carta libera o utilizzando l'apposito modulo (ALLEGATO IV). Le domande possono essere inoltrate dagli aventi titolo, dal 1 giugno al 30 ottobre di ogni anno. Entro il 20 dicembre di ogni anno l'Ente Parco in base alle esigenze programmerà lo svolgimento di una giornata formativa propedeutica e obbligatoria per poter essere iscritti all'Albo.
- 2 Al termine di ogni anno l'Ente Parco provvederà ad aggiornare l'Albo attraverso una graduatoria di merito che dovrà tenere conto delle seguenti voci:
 - a) anzianità di abilitazione;
 - b) partecipazione alle diverse attività di gestione del cinghiale promosse dall'Ente Parco;
 - c) corretta esecuzione del Piano di abbattimento;
 - d) puntualità e correttezza di comportamento durante le attività eseguite;
 - e) completezza della raccolta dati richiesti durante le diverse attività di gestione;
 - f) sanzioni di cui alle leggi 157/92 e 394/91.

Art. 9

Sanzioni

Le violazioni alle norme generali di cui al presente regolamento comportano la radiazione dall'Albo dei selecontrollori.

Le seguenti infrazioni comportano l'esclusione temporanea per un primo periodo di cinque anni e la temporanea riconsegna del Tesserino di riconoscimento:



ENTE PARCO NAZIONALE APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE



- a. l'abbattimento di qualsiasi esemplare di fauna selvatica, non appartenente alle specie oggetto del prelievo in periodo non consentito e/o in territorio non consentito durante l'esercizio del prelievo selettivo;
- b. l'abbattimento di Cinghiali al di fuori del periodo consentito per l'esercizio del prelievo selettivo e/o in territorio non consentito;
- c. l'uso di armi e di munizionamento non esplicitamente ammesse dal presente Regolamento;
- d. lo scambio dei capi abbattuti.

In caso di recidiva l'esclusione sarà definitiva e prevede il ritiro del Tesserino di riconoscimento e la radiazione dall'albo degli operatori di selezione del Parco Nazionale.

Le seguenti infrazioni comportano l'esclusione dal prelievo venatorio per un primo periodo di tre anni e la temporanea riconsegna del Tesserino di riconoscimento:

- a. Esercizio del prelievo selettivo da una distanza superiore ai 100 metri dall'appostamento utilizzato;
- b. Esercitare il prelievo selettivo in appostamento diverso da quello individuato dall'ente Parco.

In caso di recidiva l'operatore di selezione verrà escluso dal prelievo selettivo per un ulteriore periodo di tre anni.

Le infrazioni sotto elencate comportano l'esclusione dal prelievo selettivo per un primo periodo di un anno e la temporanea riconsegna del Tesserino di riconoscimento:

- a. Atti di indisciplina durante i censimenti e mancata collaborazione volontaria;
- b. Mancato recupero dell'assenza ai censimenti entro l'anno successivo;
- c. Mancata messa in custodia dell'arma per recarsi all'appostamento e al termine delle operazioni di controllo;
- d. Essere accompagnati durante il prelievo selettivo da operatori di selezione attivi nella stessa giornata;
- e. Allontanamento dall'appostamento segnalato per una distanza superiore ai 100 metri purché senza abbattimento;
- f. Mancata consegna della scheda di abbattimento nei tempi previsti e/o sua contraffazione;
- g. Mancata consegna delle schede di abbattimento, dei contrassegni non utilizzati nei termini previsti, ovvero riconsegna di materiale non conforme a quello ricevuto;
- h. Abbandono non giustificato delle operazioni di censimento;

In caso di recidiva l'operatore di selezione verrà escluso dal prelievo selettivo per un ulteriore periodo di un anno.



ENTE PARCO NAZIONALE APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE



Le violazioni di cui ai precedenti commi sono segnalate al Parco dal Raggruppamento Carabinieri Parchi – Reparto CC – PNAL o dai componenti del Gruppo di lavoro mediante relazione scritta.

Le sanzioni di cui ai precedenti commi sono stabilite dal Direttore su proposta di un'apposita commissione composta da:

- 1) il Direttore del Parco o un suo delegato;
- 2) il Coordinatore del Raggruppamento Carabinieri Parchi – Reparto CC – PNAL o un suo delegato;
- 3) il Responsabile dell'Area Natura del Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese o un suo delegato;

Gli operatori di selezione sottoposti a procedimento penale per reati infamanti o per reati che comunque sono in contrasto con le finalità del Parco sono sospesi dall'Albo fino al momento della sentenza definitiva di proscioglimento. La condanna o il patteggiamento per tali reati comporta comunque la cancellazione dall'Albo.

TITOLO IV

DESTINAZIONE CAPI ABBATTUTI

Art. 10

Modalità di destinazione capi

Qualunque sia la destinazione dei capi abbattuti, immediatamente dopo l'abbattimento i selecontrollori dovranno apporre all'orecchio sinistro dei cinghiali un'apposita fascetta inamovibile, quale contrassegno numerato fornito precedentemente dall'Ente Parco. Inoltre, i suddetti operatori dovranno debitamente compilare, per ogni animale, la scheda di abbattimento, con le rilevazioni biometriche che dovranno consegnare all'Ente Parco.

I capi abbattuti, di proprietà dell'Ente Parco, in seguito all'adempimento di tutte le norme vigenti sotto il profilo sanitario, potranno avere due tipi di destinazione:

- 1) autoconsumo del selecontrollore;
- 2) concessione ad operatori economici, previa consegna, da parte del selecontrollore, del capo abbattuto presso Centro di Sosta autorizzato.



ENTE PARCO NAZIONALE APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE



All'operatore di selezione potrà essere riconosciuto un ristoro delle spese sostenute per l'organizzazione dell'intervento di abbattimento, corrispondente:

- in caso di autoconsumo, alla sola cessione della carcassa;
- in caso di concessione ad operatori economici, un rimborso spese.

In tale ultima ipotesi, il capo abbattuto, con il relativo modello di cui all'ALLEGATO V debitamente numerato, compilato e sottoscritto dal selecontrollore, dovrà essere trasferito al Centro di lavorazione della selvaggina.

Copia dell'ALLEGATO V deve essere restituita all'Ente Parco come certificazione di avvenuto deposito del capo abbattuto presso la destinazione finale."

Qualunque sia la destinazione dei capi, questi dovranno essere obbligatoriamente sottoposti all'effettuazione dell'esame trichinoscopico presso i Servizi Veterinari delle A.S.P. competente o presso laboratori accreditati. La relativa documentazione sanitaria deve essere allegata alla scheda di abbattimento ed inviata all'Ente Parco dagli operatori di selezione nel caso in cui la carcassa rimanga nelle loro disponibilità, oppure inviata sempre all'Ente dagli operatori economici, nel caso in cui il capo abbattuto è a questi concesso corredata dalla dichiarazione post – abbattimento del selecontrollore – concessione capi ad operatore economico (ALLEGATO V).

TITOLO V

COMPITI DEL RAGGRUPPAMENTO CARABINIERI PARCHI – REPARTO CC-PNAL

Art. 11

Ruolo del Raggruppamento Carabinieri Parchi – Reparto CC – PNAL

Al Raggruppamento Carabinieri Parchi – Reparto CC – PNAL, che opera avvalendosi dei Comandi Stazione dipendenti, è affidato il compito di sorvegliare le attività di cattura, marcatura, immissione nei contenitori di trasporto, stabulazione, trasporto e macellazione secondo le convenzioni, i contratti, il protocollo sanitario e gli standard di qualità stabiliti dal presente regolamento.

La sorveglianza sulle attività di cattura, trasporto e macellazione sarà effettuata attraverso controlli a campione e relativo riscontro della documentazione d'appoggio prevista dalle norme vigenti e dal presente regolamento. I dati della cattura sono riportati dal personale del parco o dagli agenti del



ENTE PARCO NAZIONALE APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE



comando Raggruppamento Carabinieri Parchi – Reparto CC – PNAL competente sugli appositi moduli predisposti dall'Ente Parco.



ENTE PARCO NAZIONALE APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE



ALLEGATO I

DISCIPLINARE DI INCARICO PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITA' DI SELECONTROLLORE NEL PARCO NAZIONALE APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE.

L'anno duemiladiciotto, il giorno ___ del mese di _____, presso la sede dell' Ente Parco, con la presente scrittura privata da valere ad ogni effetto di legge, tra:

Parco Nazionale dell'Appennino Lucano-Val d'Agri Lagonegrese, partita IVA 01719590760, C.F. 910 085 607 64, nella persona del _____ domiciliato per la carica presso la sede dell'ente in Via Manzoni 1, 85052 Marsico Nuovo (PZ);

e

il Sig. _____ nato a _____ il _____, residente in _____, via _____ c.f. _____

PREMESSA

Gli interventi relativi al contenimento numerico dei cinghiali sono eseguiti sotto la diretta responsabilità e sorveglianza dell'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese in siti di prelievo scelti ed individuati da quest'ultimo.

I soggetti autorizzati, oltre a quanto previsto dal disciplinare, sono tenuti alla scrupolosa osservanza della legislazione nazionale e regionale per gli interventi faunistici nelle aree protette impegnandosi a prestare la propria opera nel rispetto delle norme speciali e delle disposizioni ricevute. Sono responsabili personalmente delle loro condotte.

L'inosservanza di quanto previsto dal disciplinare comporta, secondo la gravità, la sospensione o revoca dell'incarico, e se del caso, i responsabili saranno chiamati a rispondere in sede civile, amministrativa e penale.

Per ragioni di sicurezza pubblica il disciplinare si richiama alle comuni regole di prudenza e di buon senso prendendo spunto dalla normativa vigente.

L'esecuzione degli interventi ha carattere professionale, le tecniche venatorie adottate sono unicamente volte alla riduzione dei cinghiali, sia per contenere rimborsi dei danni alle coltivazioni agricole che per limitare il rischio di incidenti stradali. Non costituiscono in alcun caso pratica venatoria alternativa.



ENTE PARCO NAZIONALE APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE



Art. 1

La premessa narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Art. 2 – (oggetto dell'incarico)

L' Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano-Val d'Agri Lagonegrese affida al Sig. _____, che accetta, l'incarico di operatore di selezione nell'ambito dell'attuazione degli interventi di contenimento numerico individuati dal Piano di Gestione del Cinghiale 2018/2023;

Art.3 – (prestazioni e caratteristiche dell'incarico)

Nell'espletamento dell'incarico l'operatore di selezione dovrà svolgere l'attività di prelievo controllato del cinghiale con le tecniche previste nel Regolamento per il prelievo selettivo del cinghiale nel Parco Nazionale Appennino Lucano Val D'agri Lagonegrese approvato con Delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente n. _____ del _____

L'operatore di selezione si impegna comunque ad espletare l'incarico in stretto e costante contatto, secondo le direttive, del competente Ufficio dell'Ente che dovrà fornire ogni indicazione utile all'assolvimento dell'incarico medesimo.

All'operatore di selezione potrà essere riconosciuto un ristoro delle spese sostenute per l'organizzazione dell'intervento di abbattimento, corrispondente:

- in caso di autoconsumo, alla sola cessione della carcassa;
- in caso di concessione ad operatori economici, un rimborso spese per la consegna del capo abbattuto presso Centro di Sosta autorizzato.

Art.4 – (durata dell'incarico)

La durata dell'incarico, il settore di intervento e gli orari saranno definiti nell'autorizzazione rilasciata dall'Ente Parco al selecontrollore e inoltrata al Raggruppamento Carabinieri Parchi – Reparto CC - PNAL per le opportune misure di supervisione e verifica del corretto svolgimento delle operazioni di contenimento.

Art. 5 – (modalità di intervento)

La scelta della metodica da attuarsi per il prelievo selettivo viene definita oltre in base alle risorse umane o strumentali disponibili, principalmente in base all'analisi del territorio e quindi tenendo in considerazione le caratteristiche ambientali dell'area di intervento e la necessità di arrecare il minimo disturbo possibile ad altre specie faunistiche. Comunque, ove possibile, le tecniche di prelievo potranno essere adottate anche congiuntamente.

Le metodiche di prelievo che saranno utilizzate sono le seguenti:

- 1) abbattimento da appostamento fisso;**
- 2) abbattimento mediante il metodo della girata;**



ENTE PARCO NAZIONALE APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE



3) cattura con recinti e gabbie trappole.

Gli operatori addetti al selecontrollo operano con carabina munita di calibro compreso tra 5,6 e 8 mm, munita di ottica di puntamento, utilizzando esclusivamente munizioni atossiche.

Il fucile, in possesso delle caratteristiche di cui sopra, deve essere utilizzato anche dal conduttore del cane limiere. Il conduttore deve essere in costante contatto con gli operatori alle poste, per consentire la sospensione delle operazioni in caso di necessità/opportunità.

Lungo le vie d'accesso alla zona ove vengono effettuati di interventi il conduttore responsabile della girata dovrà collocare opportune, visibili, molteplici tabelle segnaletiche indicanti lo svolgimento delle prelievo controllato in corso, da rimuovere al termine dello stesso.

L'autorizzazione/incarico/scheda abbattimento rilasciata dal Parco, le fascette identificative dei cinghiali abbattuti, dovranno essere ritirate dagli operatori incaricati presso la sede del Parco, prima dell'inizio delle operazioni.

Copia dell'autorizzazione con il periodo di validità, il settore di intervento e gli orari sarà inoltrata dall'Ente Parco Raggruppamento Carabinieri Parchi – Reparto CC - PNAL per le opportune misure di supervisione e verifica del corretto svolgimento delle operazioni di contenimento.

La schede di abbattimento e post-abbattimento debitamente compilate, accompagnate da certificato di esame trichinoscopico rilasciato dal IZP o Ente autorizzato, devono essere riconsegnate dal selecontrollore all'Ente Parco entro 7 giorni dall'abbattimento.

All'orecchio sinistro del cinghiale abbattuto va apposto subito dopo l'abbattimento e prima della rimozione, apposito contrassegno numerato fornito dall'Ente Parco. Per il trasporto della carcassa fa fede l'autorizzazione dell'Ente Parco e la fascetta auricolare apposta al cinghiale abbattuto. La sola autorizzazione non autorizza al trasporto dell'animale privo di fascetta. Il Parco dispone che la carcassa previa verifica degli adempimenti previsti dall'applicazione della D.G.R. 305/2013, possa avere due tipi di destinazione:

- 1) autoconsumo del selecontrollore;
- 2) concessione ad operatori economici a cui è affidato il servizio per il trasporto e l'utilizzo dei cinghiali abbattuti.

Nel caso in cui il piano di gestione o il Responsabile ritengano opportuna l'utilizzazione di altane, capanni o simili, il Parco può autorizzarne la realizzazione, fatte salve le vigenti norme urbanistiche e paesaggistiche, previo consenso del proprietario del terreno.

In ciascun sito di prelievo (nel caso di abbattimento da appostamento fisso) le operazioni sono effettuate da un singolo operatore di selezione, che può muoversi all'interno di un raggio di tolleranza pari a 100 mt. ed essere assistito da un altro selecontrollore (non armato);

Le fasi di esecuzione della girata devono essere le seguenti:

- a) "tracciatura del cinghiale" nel settore d'intervento;
- b) verifica delle piste con cane limiere abilitato e individuazione della zona di intervento;
- c) dislocazione degli operatori alle poste;
- d) inizio della girata con cane tenuto con cinghia;



ENTE PARCO NAZIONALE APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE



e) scovo;

f) abbattimento:

Nello svolgimento della girata il conduttore del cane limiere deve aver cura che il cane operi all'interno della zona autorizzata senza sconfinare.

Il numero massimo di operatori formati partecipanti ad ogni intervento è pari ad 8 unità.

Qualora, durante la girata, vi sia qualsiasi problema concernente l'impiego del cane, anche in ordine alla eventuale mancata esecuzione degli ordini o di disturbo della selvaggina, o comunque insorgano problemi di sicurezza, la girata va immediatamente sospesa dal conduttore.

Le operazioni sono programmabili per tutto l'anno solare, sotto diretto controllo dell'Ente Parco.

Il personale preposto dell'Ente Parco, di intesa con il Raggruppamento Carabinieri Parchi – Reparto CC - PNAL, ove necessario, potrà stabilire sospensioni delle operazioni di prelievo.

E' vietato il foraggiamento di cinghiali, ad esclusione degli interventi di controllo attuati con recinti di cattura e gabbie trappole.

Art. 6 – (norme di sicurezza)

La carabina può essere estratta dal fodero e caricata solo nel sito individuato dall'Ente Parco per l'appostamento. Al di fuori delle operazioni di tiro la carabina è sempre tenuta in sicura.

Il tiro è eseguito solo quando si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- a. l'animale selezionato è completamente visibile, chiaramente distinguibile, non in corsa e posizionato di fianco;
- b. il proiettile deve potersi conficcare in terra entro pochi metri e comunque deve essere completamente visibile l'intera traiettoria nell'eventualità che l'animale non venga colpito.

In particolare è vietato tirare:

- a. in direzione di strade, sentieri, case, boschi, crinali, specchi d'acqua, pareti rocciose;
- b. in situazioni atmosferiche, quali nebbia, neve o pioggia, che comportano una diminuzione nella visibilità tale da pregiudicare le condizioni di sicurezza;
- c. in condizioni di scarsa luminosità nell'ottica;
- d. più di due colpi in rapida sequenza.

All'orario stabilito di chiusura della giornata di prelievo l'operatore scarica la carabina nel sito di prelievo.

Art. 7 – (norme comportamentali generali)

L'operatore di selezione deve:

- a. rispettare scrupolosamente il presente disciplinare, il regolamento per il prelievo controllato del cinghiale nel Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese oltre alle direttive impartite dall'Ente Parco;
- b. collaborare con tutti i soggetti che partecipano all'attuazione del programma di gestione della specie al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi e di massimizzare l'efficienza delle operazioni;
- c. informare correttamente sullo svolgimento delle operazioni chiunque lo richieda;



ENTE PARCO NAZIONALE APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE



d. osservare un comportamento non lesivo dell'immagine del Parco.

Art. 8 – (norme comportamentali specifiche)

L'operatore di selezione deve:

- a) essere riconoscibile, durante le operazioni, in particolare tramite tesserino identificativo del Parco;
- b) transitare con veicoli solo sulle strade aperte al pubblico transito, salvo specifiche autorizzazioni rilasciate dalle amministrazioni competenti e previo parere del Parco;
- c) segnalare e motivare agli Uffici dell'Ente Parco, con adeguato anticipo, eventuali assenze alle operazioni;
- d) compilare scrupolosamente le apposite schede di rilevamento.

La squadra di girata può disporre l'esclusione temporanea o permanente dalla stessa nei confronti del cacciatore che non si attenga alle prescrizioni stabilite o alle disposizioni impartite, con particolare riferimento a quelle inerenti la sicurezza.

Art. 9 – (Sanzioni)

Le violazioni alle norme generali di cui al presente disciplinare e al Regolamento per il prelievo selettivo del cinghiale nel Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese comportano **la radiazione dall'Albo dei selecontrollori e se del caso chiamati a rispondere in sede civile, amministrativa e penale.**

- a. l'abbattimento di qualsiasi esemplare di fauna selvatica, non appartenente alle specie oggetto del prelievo in periodo non consentito e/o in territorio non consentito durante l'esercizio del prelievo selettivo;
- b. l'abbattimento di Cinghiali al di fuori del periodo consentito per l'esercizio del prelievo selettivo e/o in territorio non consentito;
- c. l'uso di armi e di munizionamento non esplicitamente ammesse dal presente Regolamento;
- d. lo scambio dei capi abbattuti;

In caso di recidiva l'esclusione sarà definitiva e prevede il ritiro del Tesserino di riconoscimento e la radiazione dall'albo degli operatori di selezione del Parco Nazionale.

Le seguenti infrazioni comportano l'esclusione dal prelievo venatorio per un primo periodo di tre anni e la temporanea riconsegna del Tesserino di riconoscimento:

- a. Esercizio del prelievo selettivo da una distanza superiore ai 100 metri dall'appostamento utilizzato;
- b. Esercitare il prelievo selettivo in appostamento diverso da quello individuato dall'Ente Parco.

In caso di recidiva l'operatore di selezione verrà escluso dal prelievo selettivo per un ulteriore periodo di tre anni.

Le infrazioni sotto elencate comportano l'esclusione dal prelievo selettivo per un primo periodo di un anno e la temporanea riconsegna del Tesserino di riconoscimento:



ENTE PARCO NAZIONALE APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE



- a. Atti di indisciplina durante i censimenti e mancata collaborazione volontaria;
- b. Mancato recupero dell'assenza ai censimenti entro l'anno successivo;
- c. Mancata messa in custodia dell'arma per recarsi all'appostamento e al termine delle operazioni di controllo;
- d. Essere accompagnati durante il prelievo selettivo da operatori di selezione attivi nella stessa giornata;
- e. Allontanamento dall'appostamento segnalato per una distanza superiore ai 100 metri purché senza abbattimento;
- f. Mancata consegna della scheda di abbattimento nei tempi previsti e/o sua contraffazione;
- g. Mancata consegna delle schede di abbattimento, dei contrassegni non utilizzati nei termini previsti, ovvero riconsegna di materiale non conforme a quello ricevuto;
- h. Abbandono non giustificato delle operazioni di censimento.

In caso di recidiva l'operatore di selezione verrà escluso dal prelievo selettivo per un ulteriore periodo di un anno.

Le violazioni di cui ai precedenti commi sono segnalate all'Ente Parco dal CTA preposti al controllo mediante relazione scritta.

Le sanzioni di cui ai precedenti commi sono stabilite dal Direttore dell'Ente Parco su proposta di un'apposita commissione composta da:

1. il Direttore del Parco o un suo delegato;
2. il Coordinatore del Raggruppamento Carabinieri Parchi – Reparto CC - PNAL o un suo delegato;
3. il Responsabile dell'Area Natura del Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese o un suo delegato.

Art.10 – (responsabilità)

L'Ente Parco non assume alcuna responsabilità per tutti i danni eventualmente subiti dall'operatore di selezione ovvero da questi provocati a terzi nell'espletamento delle attività in oggetto.

Art. 11 - (disposizioni transitorie e finali)

Per quanto non espressamente previsto nel presente Disciplinare, valgono le norme contenute nella vigente normativa nazionale, regionale e regolamenti attuativi in materia di aree protette, protezione della fauna selvatica e regolamentazione del prelievo venatorio.

IL RESPONSABILE DELL'AREA NATURA

L'OPERATORE DI SELEZIONE



ENTE PARCO NAZIONALE APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE



ALLEGATO II

SCHEDA DI ABBATTIMENTO/CONTROLLO SELETTIVO DEL CINGHIALE DA INVIARE ALL'ENTE PARCO SELETTORE

SELECONTROLLORE

Nome _____ Cognome _____ Data di nascita _____

Residente in _____ Via _____ Telefono _____

ABBATTIMENTO

Data abbattimento _____ Ora abbattimento _____ Comune di
abbattimento _____ Località abbattimento _____

N. Contrassegno applicato _____ Arma utilizzata _____

DATI BIOMETRICI

Sesso: M F

Età presunta del cinghiale abbattuto:

<input type="checkbox"/>	Striato (privo di M1)
<input type="checkbox"/>	Rosso (con M1)
<input type="checkbox"/>	Subadulto (con I3, C, M2)
<input type="checkbox"/>	Adulto 1 (con I1, P4)
<input type="checkbox"/>	Adulto 2 (con I2 in eruzione o pareggiato, M3 assente od emerso al massimo per metà)
<input type="checkbox"/>	Adulto 3 (con I1, I2, I3 pareggiati, M3 emerso tutto o per 2/3)
<input type="checkbox"/>	Adulto 4 anni o più stimati.....

Femmina gravida Sì No N. feti.....

Femmina allattante: Sì No Mammelle attive N.....

Peso: prima dell'eviscerazione: Kg _____ completamente eviscerato: Kg _____

Circonferenza torace: cm _____ Lunghezza mandibola cm _____ lunghezza
piede cm _____

Destinazione del capo abbattuto : Autoconsumo Concessione ad operatore economico

Luogo e data, _____ Il Selecontrollore _____

19



ENTE PARCO NAZIONALE APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE



ALLEGATO III

AUTORIZZAZIONE ALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO DEL CINGHIALE

AUTORIZZAZIONE n° _____ del _____ valida dal _____ .al _____ .anno _____

Selecontrollore Responsabile dell'attività

Nome _____ Cognome _____ Data di nascita _____

Residente in _____ Via _____

Telefono _____

Numero iscrizione Albo _____

Carabina Matricola _____

Licenza Porto di Fucile n. _____

Sito di Sparo:

Comune: _____

Coordinate UTM _____

Validità dal _____ al _____

Modalità d'intervento autorizzata:

Selezione con carabina all'aspetto

Girata

Elenco partecipanti

Abbattimento presso recinti di cattura e/o gabbie trappole:



ENTE PARCO NAZIONALE APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE



ALLEGATO IV

MODULO DI RICHIESTA ISCRIZIONE ALL'ALBO SELECONTROLLORI E AMMISSIONE ALLA GIORNATA FORMATIVA

All'Ente Parco Nazionale Vald'Agri Lagonegrese
Via Manzoni, 1
85052 Marsico Nuovo (PZ)

Oggetto: richiesta iscrizione Albo selecontrollori/operatori addetti al controllo del cinghiale e ammissione alla giornata formativa propedeutica e obbligatoria organizzata dal PARCO

Nome _____ Cognome _____ Luogo e Data di nascita _____

Residenza Anagrafica _____ (Comune, Località, indirizzo, n. civico, CAP)

Domicilio _____ (Comune, Località, indirizzo, n. civico, CAP)

C.F. _____ Tel _____

Fax _____ email _____

Chiede

di essere ammesso alla frequentazione della giornata formativa propedeutica obbligatoria e all'Albo dei selecontrollori/operatori per il controllo numerico del Cinghiale del Parco Nazionale dell'Appennino Lucano

A tal fine dichiara, sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 nei casi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, quanto segue:

Di possedere la licenza di porto di fucile per uso di caccia in corso di validità n. _____ rilasciata in data da _____

E di essere in possesso di idonea copertura assicurativa stipulata in data _____ e in scadenza _____

Di non aver mai riportato condanne penali, non aver fatto mai ricorso al beneficio di cui all'art. 444 c.p.p. (patteggiamento), non avere procedimenti penali in corso per reati contro la tutela della fauna di cui alla L. 157/1992 e alla Legge 394/91.



ENTE PARCO NAZIONALE APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE



Di non aver riportato più di tre sanzioni amministrative per caccia in zona preclusa all'esercizio venatorio, o in orario o periodo non consentito;

Di non aver riportato più di una sanzione amministrativa, in materia di caccia, negli ultimi cinque anni;

Di essere proprietario, di arma a canna rigata, di calibro compreso tra 5,6 e 8 mm, munita di ottica;

Di essere residente nel Comune di _____ ricadente nel territorio del Parco dell'Appennino Lucano o nel Comune di _____ limitrofo al territorio del Parco dell'Appennino Lucano.

Essere in possesso di attestato del Corso di formazione per selettori/operatori faunistici rilasciato da una Provincia o dalla Regione Basilicata che allego alla presente domanda o di titolo equipollente come di seguito specificato.

Titolo equipollente _____

Abilitazione per effettuare interventi di controllo o di operatore/censitore delle specie cinghiale rilasciato da _____ in data _____

E' obbligatoria la compilazione di tutti i campi.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza:

- che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003: i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- essere a conoscenza e di accettare tutte le indicazioni presenti nel regolamento di istituzione dell'Albo dei selecontrollori/operatori addetti al controllo del cinghiale nel Parco dell'Appennino Lucano

Allega:

Copia di documento di identità legalmente vigente.

Copia della licenza di porto fucile per uso caccia (in caso di cacciatore).

Copia polizza assicurativa in corso di validità

Allego pertanto ai fini dell'ammissione alla giornata formativa obbligatoria organizzata dal PARCO, Copia di attestato del Corso di formazione per selettori o operatori faunistici rilasciato da una Provincia o dalla Regione Basilicata che allego alla presente domanda o di titolo equipollente

Luogo e data: _____ Firma: _____



ENTE PARCO NAZIONALE APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE



ALLEGATO V

CONCESSIONE CAPI AD OPERATORE ECONOMICO

Dichiarazione post-abbattimento
(Reg. 853/2004 CE, allegato III, sez. IV, cap. II)
(compilare in stampatello e firmare per esteso)

DICHIARAZIONE N° _____

Il selecontrollore _____

Residente a (indirizzo completo) _____

Data dell'abbattimento _____ ora dell'abbattimento _____

Comune e luogo dell'abbattimento _____

N° capi _____ N° di fascetta _____

DICHIARA

✓ che il capo/i abbattuto/i, con/senza visceri, è destinato/i al Centro di lavorazione della selvaggina _____ in via _____ nel Comune di _____;

✓ che prima dell'abbattimento l'animale:

NON MOSTRAVA anomalie o modificazioni comportamentali;

MOSTRAVA anomalie o modificazioni comportamentali, che di seguito si riportano:

✓ che durante l'esame dei visceri:

NON HA riscontrato anomalie o modificazioni patologiche;

HA riscontrato le seguenti anomalie o modificazioni patologiche:

Data,.....

Firma del selecontrollore
